



CITTA' DI ACQUI TERME

MOSTRA ANTOLOGICA

“Divine astrazioni. Collezioni di Informale”

ORGANIZZAZIONE: UFFICIO CULTURA

Periodo di realizzazione: dal 16 settembre al 6 novembre 2022

Il Comune di Acqui Terme, in collaborazione con l'associazione culturale ComitArt, organizza la mostra antologica d'arte “Divine astrazioni. Collezioni di Informale”, ospitata negli spazi del Museo Archeologico della città dal 16 settembre al 6 novembre 2022. Verranno esposte circa 30 opere - dipinti e alcune sculture - dei principali esponenti di questo vasto ed importante movimento che ha caratterizzato l'arte in Europa a partire gli anni '50 fino agli anni '60. Provenienti da collezioni private del nord Italia saranno presenti opere significative di Afro, Birolli, Burri, Capogrossi, Colla, Chighine, de Staël, Fautrier, Fontana, Garelli, Hartung, Leoncillo, Lavagnino, Masson, Mathieu, Milani, Morlotti, Novelli, Poliakoff, Romiti, Riopelle, Ruggeri, Santomaso, Scanavino, Tancredi, Tapiès, Vedova, Wols.

Allestita negli spazi molto belli e intimi del Museo Archeologico di Acqui Terme, la mostra sarà un libero dialogo tra l'arte informale e i reperti antichi: tra la più importante e significativa arte europea degli anni '50 e '60, e i vasi, le anfore, i monili ed altri oggetti della nostra origine latina.

Dopo la seconda guerra mondiale, ed i suoi enormi disastri, a partire dai dipinti degli Otages, gli ostaggi di Jean Fautrier, 1942, l'arte informale è soprattutto una altissima testimonianza storica di una grande sconfitta, una enorme delusione, un profondo dolore di fronte alla follia della guerra e il male che continua a vivere nell'uomo. Un'arte ed una pittura come denuncia, testimonianza, disperazione, che con una densa materia, attraverso segni, gesti, colore, e talvolta nuovi materiali come sabbia, terra, iuta, ferro, plastica, da Dubuffet a Burri, da Hartung a Fontana, da Riopelle a Vedova e Morlotti, si impone come un nuovo linguaggio espressivo, estremamente profondo e originale.

La mostra sarà organizzata in collaborazione con l'associazione ComitArt e curata e co curata da due suoi componenti: Paolo Repetto e Laura Garbarino. Sarà disponibile un catalogo di circa 80 pagine.